

«Va bene la crescita Ma il cuneo fiscale deve essere ridotto»

Categorie produttive all'incontro in sala Succetti sul rapporto sull'economia globale e l'Italia
Così i relatori: «La pressione non può continuare»

ELISABETTA DEL CURTO

Si alla ripresa, purché passi per la riduzione del carico fiscale per le imprese. È un must da cui non è possibile prescindere per i rappresentanti delle categorie produttive che hanno assistito alla presentazione giovedì pomeriggio nella sala Arturo Succetti di Confartigianato Sondrio del XVI-II "Rapporto sull'economia globale e l'Italia", frutto della collaborazione fra il Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi e Ubi Banca-BancadiValleCamonica.

Quest'ultima rappresentata dal presidente Gianfranco Maiolini e dal direttore Stefano Vittorio Kuhn.

L'analisi di Russo

A riferire degli indicatori macroeconomici a livello globale e nazionale è stato Giuseppe Russo, coautore del Rapporto, secondo il quale «cogliere la ripresa in Italia è possibile, ma solo tornando a ragionare su prospettive di lungo periodo e, insieme, imprenditori, banchieri e governanti, lavorando a favore degli investimenti pubblici e privati, la produttività e la competitività».

«Mentre non è possibile, in assenza di crescita, andare a ritoccare al ribasso la tassazione, senza eventualmente ridurre l'incidenza della spesa pubblica sul Pil, pari al 54%, così come non è auspicabile ritirarsi dalla zona euro senza mandare in default il sistema». Concetto cristallino, sebbene la "chiusura" sulla possibilità di rivedere il carico fiscale per le imprese

abbia incontrato l'opposizione dei rappresentanti di categoria presenti, chiamati a intervenire da Luca Begalli, moderatore della discussione e responsabile della redazione di Sondrio della nostra testata.

«Non ci può essere crescita, né fiducia, né certezza, senza una riduzione del cuneo fiscale - ha replicato Gianni Gritti, presidente di Confartigianato Sondrio -. Si tratta di una pressione fiscale troppo elevata che non può continuare, tant'è che aumentano le imprese orientate a stabilirsi in Svizzera in cerca di maggiori certezze e un fisco ridotto. Sarebbe bene che il Governo pensasse a ridurre i costi della macchina statale».

Sulla medesima lunghezza d'onda anche Adolfo Ottonello, direttore di Confindustria Sondrio, secondo cui pure «la crescita dipende anche dalla riduzione del cuneo fiscale rispetto al costo del lavoro, per noi stimabile in 10 miliardi a fronte del solo miliardo previsto nella legge di stabilità. Dopo di che occorrerebbe miglio-

rare le infrastrutture, limare sulla burocrazia, sulla lentezza dei processi. Per quanto riguarda la nostra provincia, non dimenticarsi dell'importanza del settore manifatturiero, piccolo ma sano, che può andare benissimo di pari passo con turismo e commercio».

Cambio di passo necessario

«Al livello amministrativo, guardare a un cambio di passo con la creazione di Comuni più grandi e più in grado di rapportarsi a temi complessi. Siamo, infatti, rimasti delusi dall'esito dei recenti referendum sulle Unioni dei Comuni».

Dal canto suo Enzo Cecilian, direttore dell'Unione commercio, turismo e servizi, ha riferito della difficoltà grave in cui versa il comparto in provincia. «Noi però, - ha detto - potremmo essere competitivi perché abbiamo un territorio ancora "spendibile", con gente seria, lavoratrice e un buon sistema finanziario. Dobbiamo essere in grado di fare più sistema sui mercati di prossimità, anche di Como e Lecco, tornare ciascuno a fare meglio il proprio lavoro».

Un richiamo al coraggio, al saper guardare avanti è arrivato da Francesco Grimaldi, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Sondrio: «perché vale la pena di cogliere le esperienze positive che ci sono, come Politece, a livello territoriale, sarebbe auspicabile instaurare un dialogo, un tavolo di confronto permanente, anche con gli enti pubblici». ■

~
Ottonello:
**«Non dimentichiamo
l'importanza
del manifatturiero»**





Confronto e prospettive

1. Il tavolo dei relatori dell'incontro sul rapporto sull'economia locale e l'Italia che si è svolto nella sala Succetti con interventi dei rappresentanti di categoria 2. Il pubblico che ha assistito al confronto